

INTERROGAZIONE n. 721
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno*

OGGETTO: Case della Comunità criticità rilevate in provincia di Novara

Premesso che

- Le Case della Comunità sono uno dei pilastri della riforma della sanità territoriale finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di rafforzare l'assistenza sanitaria di prossimità e favorire l'integrazione sociosanitaria, riducendo la pressione sugli ospedali e sul pronto soccorso;
- Il PNRR ha inizialmente previsto la realizzazione di almeno 1.350 Case della Comunità in tutta Italia, poi rimodulate a 1.038 come obiettivo minimo, con un'allocazione significativa di risorse pubbliche e l'impegno a concludere i lavori e rendere operative le strutture entro il primo semestre del 2026;
- In base alle previsioni, ogni Casa della Comunità dovrebbe garantire un insieme definito di servizi, tra cui assistenza medica e infermieristica, servizi diagnostici e specialistici, punti di accesso (CUP e PUA), attività di prevenzione, continuità assistenziale, presa in carico delle cronicità, assistenza domiciliare e l'integrazione con i servizi sociali territoriali;

Appreso che

- Secondo quanto dichiarato dall'assessore alla Sanità in risposta all'interrogazione n. 496 'Case della Comunità: servizi attivi, cantieri aperti e criticità in Piemonte 'sarebbero 82 gli interventi Case della Comunità in essere in Piemonte;
- In base al monitoraggio regionale datato 31 marzo 2025 aggiornato con monitoraggio Agenas le CDC attualmente operative sarebbero 31 di cui 19 attivate grazie a fondi PNRR, 8 con fondi extra PNRR, 4 afferenti all'ASL di Alessandria non incluse nelle progettazioni legate al PNRR;
- Sarebbe in corso la certificazione delle CDC Rivoli, Novara, Arona e Strada Villar Dora Torino;

Appreso altresì che

- Secondo quanto dichiarato dall'assessore alla Sanità in risposta all'interrogazione n. 496 'Case della Comunità: "sulla base delle vigenti dichiarazioni aziendali tutti gli interventi potranno

essere conclusi e messi in funzione entro giugno 2026 fatta eccezione delle seguenti 6 CDC: Ghemme, Galliate, Borgomanero, Castellamonte, Novara, Oleggio;

Considerato che

- Dei 6 interventi che non saranno portati a compimento in Piemonte ben 5 insistono sul territorio della provincia di Novara e nello specifico: Ghemme, Galliate, Borgomanero, Novara e Oleggio;
- Le motivazioni aziendali, laddove presenti, riferite in risposta all'interrogazione n. 496 si sostanziano nella difficoltà dell'individuazione delle aree, nelle continue revisioni dei progetti, al contenimento finanziario al fine di rientrare nel totale del finanziamento, nell'ottenimento di autorizzazioni della Soprintendenza, comunali, VVFD e ARPA;
- Risulterebbe del tutto assente la motivazione aziendale in riferimento al caso della Casa di Comunità di Novara per cui il progetto esecutivo sarebbe concluso e approvato e i lavori avviati;

Ritenuto che

- La carenza strutturale di personale sanitario, in particolare di medici e infermieri, già ampiamente denunciata negli ultimi anni, rappresenta oggi il principale ostacolo alla piena attuazione della riforma, trasformando molte Case della Comunità in semplici contenitori vuoti;
- La riforma della medicina territoriale, così come pensata e finanziata attraverso il PNRR, rappresenta un'occasione storica per colmare il divario territoriale nell'accesso ai servizi sanitari e rispondere alle fragilità emerse con forza durante la pandemia da Covid-19;

Ritenuto altresì che

- La mancata realizzazione del Case di Comunità di Ghemme, Galliate, Borgomanero, Novara e Oleggio rappresenterebbe una forte penalizzazione per il territorio novarese tutto e non solo per i Comuni direttamente interessati poiché le CDC potrebbero rappresentare punti di riferimento di area vasta per l'erogazione di servizi e la presenza stabile di équipe multidisciplinari;

INTERROGA

L'Assessore competente in materia per conoscere

- Il cronoprogramma aggiornato per la realizzazione delle Case di Comunità di Ghemme, Galliate, Borgomanero, Novara e Oleggio;
- La motivazione aziendale, assente nella risposta all'interrogazione n. 496, che comprometterebbe la realizzazione della CDC di Novara;
- Se e con quali risorse Regione Piemonte ritiene di intervenire e portare a termine le strutture previste in provincia di Novara qualora non si riesca a realizzarle - come riferito dall'assessore in risposta all'interrogazione n. 496 - entro i tempi PNRR;
- Se, sulla base del monitoraggio regionale datato 31 marzo 2025 o da successive interlocuzioni, sono emerse peculiarità e dinamiche che hanno ostacolato la realizzazione degli interventi previsti in provincia di Novara e se sì quali.